

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ARGE

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1. Costituzione

E' costituita la Associazione di Ricerca della Genitorialità in Evoluzione, denominate "ARGE", associazione di promozione sociale per la ricerca, prevenzione, cura ed individuazione di nuovi fattori bio-psico-sociali di salutogenesi scientificamente evidenti ed olisticamente orientati, di seguito semplicemente denominata Associazione.

Ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione assume nella propria denominazione la qualifica di APS (Associazione di Promozione Sociale), che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, verrà inserita negli atti, nella corrispondenza, nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'Associazione intenderà adottare.

L'Associazione è apolitica, apartitica, senza scopo di lucro ed intende operare nel pieno rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza tra uomini e donne e di elettività delle cariche sociali, promuovendo programmi di utilità sociale.

L'Associazione fissa la propria sede legale in Via Tiziano 4, Desenzano del Garda (BS). L'indirizzo della sede legale può essere modificato con una delibera del Consiglio Direttivo ratificata dall'Assemblea dei Soci, senza che il cambiamento costituisca modifica del presente statuto.

L'Associazione ha durata illimitata; è disciplinata dal presente Statuto e agisce ai sensi e per gli effetti degli articoli 14 e seguenti del codice civile, della disciplina specialistica di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del terzo Settore e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito denominate semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento. L'associazione ha istituito al momento le seguenti altre sedi operative di seguito elencate: sede di Castelfreddo (MN) via Carducci, 18. Sede di Montichiari (BS) Via Tovini, 15-16.

ARTICOLO 2. Oggetto e scopo

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale nei confronti degli associati e dei soggetti terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, nel settore della prevenzione e cura del disagio psicologico, biologico, fisico e sociale mirando alla promozione, sviluppo, cura, tutela e diffusione di nuove forme di cura e di genitorialità e di adattamento creativo in evoluzione. L'Associazione proprio come il ciclope Arge, simbolo di rinascita, che donando a Giove il lampo rese possibile il confino di Ade negli inferi e la nascita della luce dall'oscurità. Arge è quell'insight, quell'atto creativo, quella scintilla che scatta nella nostra psiche e che ci permette di superare la crisi attraverso un satori, una rinascita dagli inferi della crisi depressiva, che viene spesso percepita come la morte della creatività, dell'autostima, della speranza, dell "se voglio posso". L'Associazione, attraverso la centralità psicologica che lega il biologico al sociale, mira a ridare anima, a riportare la luce, l'arte, l'invenzione nell'oscurità uranica del mal stare propria dell'individuo minore/adulto, la coppia, la famiglia, i gruppi, le istituzioni, le organizzazioni, la comunità e la società tutta offrendosi come catalizzatore capace di aprire possibilità nuove per promuovere l'adattamento creativo dell'essere umano. Lo scopo dell'Associazione lo s'intende realizzare attraverso:



*De Nicol Feb 16
Bisignos Paolo
Luisana Traiana Carla
Beneduca Emma
Totara Anna Paola*

Agencia delle Entrate.
Ufficio Territoriale

- Pagina n. 2 di totale n. 11 Pagine

Speed making Vienna House Cakes
Friedrichstr., Johannapark

conferenze, gruppi di mutuo aiuto, gruppi esperienziali, focus group, campagne di sensibilizzazione rivolti a chiunque si occupi della soggettività e relazionalità umana e all'intera comunità per il raggiungimento delle finalità statutarie;

4. fornire consulenza ai differenti contesti sociali all'interno del quale l'individuo quotidianamente si muove (scuola, lavoro, organizzazioni, istituzioni pubbliche, associazioni di volontariato e di tempo libero, associazioni profit e no profit di vario titolo e genere) attraverso corsi di formazione per la gestione di dinamiche interne (tra cui stress lavoro-correlato, mobbing, burn out, gestione del conflitto, disability management, assistenza psicologica e altro inerente al piano relazionale) per migliorare il processo che nasce in tali contesti e così incoraggiare lo sviluppo e la crescita del sé della persona e favorire una integrazione all'interno dei diversi contesti di appartenenza e stimolare le capacità di scelta autonoma, consapevole, responsabile ed adattiva;
5. favorire l'esistenza di una rete sociale, finalizzata al miglioramento della qualità della vita e dello stare insieme autenticamente come strumento elettivo di fronteggiamento (coping) della crisi e della solitudine psicosociale;
6. perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la ricerca e produzione di linee guida di evidenze psicologiche, mediche, didattico educative, formative e d'intervento psicosociale nel territorio nazionale ed internazionale per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi per prevenire, tra l'altro, il disadattamento, l'abbandono scolastico e il disagio minorile, le differenti forme di dipendenze patologiche e incentivare una sostanziale riduzione della nascita di nuove categorie di soggetti a rischio di devianza e di disagio bio-psico-socio relazionale e il miglioramento delle condizioni di vita di quelle già esistenti nei diversi ambiti di vita (personale e professionale);
7. operare interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria del disagio bio-psico-socio relazionale rivolti al singolo, alla coppia, alla famiglia, ai gruppi e ad enti e organizzazioni/istituzioni, aziende pubbliche e private, scuole pubbliche e private per la promozione del concetto di salutogenesi;
8. sviluppare e formare una rete di professionisti aderenti ai principi dell'Associazione in grado di progettare, realizzare, coordinare e gestire servizi alla persona e fornire consulenza, formazione e assistenza a scuole, insegnanti, docenti sia singol che in gruppi, ad enti (pubblici e privati) attraverso l'attivazione di convegni, corsi di Educazione Continua in Medicina, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti della psicologia (psicologia clinica, psicologia di base, psicologia giuridica, psicologia scolastica, psicologia della riabilitazione psichiatrica, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, psicoterapia), della medicina, delle scienze sociali, dell'educazione, dell'insegnamento e di tutte le relazioni d'aiuto nel rispetto dell'obbligo della formazione continua;
9. sviluppare attività di ricerca e di verifica dell'efficacia dei trattamenti e cure mediche, psicologiche, psicoterapiche, psichiatriche, farmacologiche, chemioterapiche, cure palliative, con metodologia pluralistico integrata evidence based, anche in convenzione con altri istituti, fondazioni, società scientifiche (ad es. Dipartimenti di Salute Mentale, centri psicosociali delle Aziende Ospedaliere,



ASL pubbliche o private accreditate), soprattutto rivolte ai disturbi di personalità e delle relazioni che rappresentano, ad oggi, un problema psicopatologico emergente;

10. promuovere e realizzare attività di redazione, pubblicazione e diffusione di materiale divulgativo e scientifico-culturale (giornali, riviste, libri, opuscoli informativi) attinente allo scopo sociale;
11. promuovere corsi di formazione per dirigenti di aziende profit e non profit, pubbliche e private, per la gestione del conflitto, prevenzione ed intervento dello stress lavoro correlato, servizio di assistenza psicologica per i dipendenti e manager fornendo le competenze tecnico-relazionali;
12. attivare interventi di prevenzione e contrasto di ogni tipo di violenza, specialmente della violenza domestica, sulle donne e sui minori;
13. Attivazione di corsi di formazione per insegnanti, docenti delle scuole nel rispetto del programma di formazione continua.
14. Altre attività direttamente o indirettamente connesse con quelle previste dal presente statuto.
15. Essendo l'associazione associazione di familiari potrà istituire servizi quali nido famiglia, centri di aggregazione giovanile, servizi di coworking per la realizzazione dell'inserimento e/o reinserimento lavorativo di giovani, lavoratori di media età che hanno perso il lavoro (esodati), centri diurni e ricreativi per la terza età.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà: stabilire convenzioni, protocolli d'intesa con associazioni, società, aziende, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri associati. E' riconosciuta la possibilità di riconoscere agli associati il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali pubblici e/o privati, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività riabilitativa, abilitativa, terapeutica, formativa educativa, culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

TITOLO ADERENTI

ARTICOLO 3. Ammissione

Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche o giuridiche che ne condividono le finalità e s'impegnano per la realizzazione delle stesse.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare in ordine alle domande di ammissione dei nuovi aderenti. Esso deve provvedervi entro il termine improrogabile di giorni sessanta dal ricevimento dell'istanza, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta.



Handwritten notes on the left margin: "2004 20/11/10", "spese versate", "Ludovica Maria Costa", "Definizione", "Fotocopia".

ARTICOLO 4. Adesione

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fatto salvo il diritto di recesso.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea per la nomina degli organi direttivi, per l'approvazione delle modifiche dello Statuto e del Regolamento e per l'approvazione dei bilanci.

Gli associati hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, il regolamento, il codice etico, di rispettare le decisioni degli organi dell'Associazione e di corrispondere le quote associative. Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative intese ad assicurare la tutela dei diritti inviolabili della persona. È perciò espressamente esclusa ogni limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo. I Soci prestano volontariamente e gratuitamente il proprio sostegno allo svolgimento delle attività sociali, salve le prestazioni derivanti dalla propria attività professionale. Tutte le cariche associative si intendono assunte ed esercitate in forma prevalentemente gratuita, salvo il solo rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione.

ARTICOLO 5. Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, recesso e per esclusione secondo le norme del presente Statuto. Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito del rapporto associativo.

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere dal novero dei partecipanti. Il recesso non comporta alcun onere per il socio.

Qualora il socio violi le norme statutarie, non ottemperi ai doveri che gli derivano dallo Statuto, dal Regolamento e dalle deliberazioni degli organi sociali, ovvero in presenza di altri gravi motivi ~~può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo.~~ L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione del provvedimento adeguatamente motivato.

Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni che hanno determinato tale provvedimento, egli può adire al Collegio dei Probiviri, organo di garanzia interno all'Associazione, di cui al presente Statuto; in tal caso, l'efficacia della delibera di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

La perdita, per qualsiasi caso, della qualifica di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

TITOLO III. ORGANI

ARTICOLO 6. Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli aderenti;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Collegio Sindacale, se eletto;
- d) il Collegio dei Probiviri.

Il consiglio direttivo può nominare comitati tecnico-scientifici e/o comitati etici.



Dr. Nicol F. 10
Esigias Paolo
Luana Roma
Anna
Benedetta
Fabrizio

ARTICOLO 7. Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa. È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da un socio nominato dall'Assemblea.

ARTICOLO 8. Convocazione

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno: entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno successivo.

L'Assemblea è convocata mediante avviso affisso nella sede sociale almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione e con comunicazione scritta da inviarsi a tutti i soci iscritti nel Libro degli Aderenti, almeno dieci giorni prima della riunione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima sia di seconda convocazione e l'ordine del giorno.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

ARTICOLO 9. Oggetto delle delibere assembleari L'Assemblea:

- a) provvede alla elezione e alla revoca dei membri del Consiglio Direttivo, nonché del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario del Consiglio stesso;
- b) provvede alla elezione e alla revoca, quando previsto, del Collegio Sindacale;
- c) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sulle modifiche al presente Statuto;
- f) approva l'eventuale Regolamento che disciplina lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- g) approva il Regolamento che disciplina il funzionamento e l'organizzazione delle Sezioni;
- h) delibera sull'eventuale destinazione di utili di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, stante il divieto di redistribuzione ai soci, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;
- i) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio;
- j) delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

ARTICOLO 10. Validità dell'Assemblea

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno degli aderenti, in proprio o a mezzo delega scritta da conferirsi esclusivamente ad altri aderenti. Ogni aderente non può avere più di due deleghe. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti in proprio o per delega nei limiti sopra specificati.



Handwritten notes in the left margin:
- Top: "copia 2/11/17"
- Middle: "after revising"
- Bottom: "Maurizio Costa Costa", "Francesca Berra", "Federica Berra"

ARTICOLO 11. Votazioni

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di votare tutti i soci regolarmente iscritti e in regola con il pagamento della quota associativa, ove prevista.

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

L'assemblea, costituita in prima convocazione con la presenza dei tre quarti degli associati ed in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, approva le modifiche statutarie a maggioranza dei voti dei componenti presenti.

Delle riunioni dell'Assemblea sarà redatto, su apposito libro, il relativo verbale debitamente sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 12. Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a undici membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di tre anni. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.

Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea dei soci.

Le cariche sociali sono gratuite.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo, con maggioranza dei 2/3 dei suoi membri, può, per gravi motivi, revocare il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione. In tal caso, la delibera del Consiglio Direttivo di revoca deve essere ratificata dall'Assemblea degli associati entro sessanta giorni dalla sua pronuncia. La revoca produce i suoi effetti dalla data della ratifica da parte dell'Assemblea.

Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire al Collegio dei Probiviri entro trenta giorni dalla ratifica dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione alla prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla compilazione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea.



De Masi
Esposito
Lucrezia
Trifone
Carla
Beatrice
Bianca
Fotocopia

Il Consiglio Direttivo può istituire con propria delibera altri Comitati per l'approfondimento di determinate tematiche o a scopo consultivo, il cui funzionamento ed organizzazione sono disciplinati da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo medesimo.

ARTICOLO 13. Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio; cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione, che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione e verifica l'osservanza dello Statuto e del Regolamento.

Il Presidente sottoscrive il verbale dell'Assemblea e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi per tutti i soci.

Il Presidente del Consiglio Direttivo può delegare il compimento di singoli atti o funzioni del proprio ufficio ad altri consiglieri, previa delibera del Consiglio Direttivo.

Il Presidente cura la predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo, corredandoli di idonee relazioni.

L'Assemblea, con il voto favorevole dei 2/3 più uno degli aderenti, può revocare il Presidente

ARTICOLO 14. Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione qualora questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vicepresidente costituisce prova dell'impedimento del Presidente.

ARTICOLO 15. Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, sottoscrive i verbali e cura la custodia dei Libri sociali presso i locali dell'Associazione.

Egli coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

ARTICOLO 16. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale può essere eletto dall'Assemblea dei soci e si compone di tre membri effettivi. Il Collegio Sindacale alla prima seduta utile elegge il suo Presidente; in caso di organo collegiale, il Presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, in occasione della nomina dello stesso collegio. Nei casi di obbligatorietà della nomina, si applica l'art. 30 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e successive modificazioni.

Qualora la nomina del collegio sindacale non sia obbligatoria, se eletto dall'Assemblea, controlla l'amministrazione dell'Associazione, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto economico-finanziario alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Ogni membro può provvedere, anche individualmente, ad effettuare ispezioni e controlli, e comunque il Collegio potrà verificare almeno una volta all'anno la consistenza della cassa e della tesoreria e redigere la relazione annuale di accompagnamento del consuntivo.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione degli associati di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui l'organo è stato ricostituito. I sindaci sono rieleggibili.

~~Quando per 2 esercizi consecutivi vengono superati due dei seguenti limiti: totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000 euro; totale dei ricavi, proventi, rendite, entrate comunque denominate: 220.000 euro; dipendenti occupati in media durante l'anno: 5 unità) – in tal caso potrà essere eletto in vece del Collegio dei Sindaci, un organo monocratico, al fine di ridurre i costi dell'organo del Collegio dei Sindaci medesimo, la normativa applicabile sarà quella prevista dal Codice del Terzo Settore, con la precisazione che l'organo dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.~~

ARTICOLO 17. Collegio dei Probiviri



Il Collegio dei Probiviri ha il compito di giudicare su tutte le controversie che dovessero sorgere tra i Soci oppure tra i Soci e l'Associazione.

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre persone elette dall'Assemblea dei Soci ed elegge al suo interno il Presidente.

Il Collegio dei Probiviri è regolarmente costituito e delibera con la presenza ed il voto favorevole di almeno due componenti.

Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le norme riguardanti il Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 18. Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i Soci oppure tra i Soci e l'Associazione in ordine all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Statuto e degli atti che ne costituiscono esecuzione, compresa ogni ragione di danni, sarà sottoposta al giudizio del Collegio dei Probiviri.

Solo successivamente alla decisione del Collegio dei Probiviri, le Parti che non concordino con tale decisione potranno, entro trenta giorni, sottoporre la medesima controversia a mediazione, secondo le previsioni del D.Lgs. 28/2010 e successivi decreti di attuazione, o presso l'Organismo di mediazione dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Brescia secondo il suo Regolamento, o presso o presso l'Organismo di mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Brescia secondo il suo Regolamento, qui richiamato integralmente ed eventuali successive modificazioni.

Il Regolamento avrà valore prevalente su ogni altra e diversa pattuizione eventualmente stipulata tra le parti e/o contenuta in norme di legge.

Le parti si obbligano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale.

De M. M. M. Feb.
Fisimo 2020
Uscire dalla Carta
Brescia
Fornire

TITOLO IV. PATRIMONIO E BILANCIO

ARTICOLO 19. Risorse economiche

L'Associazione trae le proprie risorse da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali dell'Associazione. Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, tenuto dal Segretario, depositato presso la sede dell'Associazione stessa e consultabile, su richiesta, dagli aderenti.

ARTICOLO 20. Contributi

I contributi degli aderenti sono costituiti dalla quota associativa annuale il cui importo è stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

Il contributo associativo è intrasmissibile e non è né rivalutabile né rimborsabile.

ARTICOLO 21. Bilancio

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

Entro i primi tre mesi di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio preventivo dell'esercizio successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ARTICOLO 22. Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

TITOLO V. DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 23. Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato a maggioranza dei tre quarti degli aderenti all'Associazione sia in prima sia in seconda convocazione.

Il patrimonio sociale non può essere ridistribuito tra i soci e, in caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio che residua deve essere devoluto ad altra associazione con analoghe finalità di pubblica utilità, sentito l'Organismo di Controllo del Terzo Settore, ovvero all'ufficio del registro nazionale del Terzo settore competente, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 24. Legge applicabile

Tutte le attività, prodotti e servizi proprie dell'Associazione ARGE sono tutelate da Marchio Registrato ARGE. ARGE è Marchio registrato secondo la classificazione di Nizza! Pertanto l'utilizzo del termine ARGE, dei servizi, progetti e quant'altro viene prodotto dall'associazione ARGE è tutelato da marchio. Pertanto l'utilizzo anche parziale di idee, pubblicazione, servizi, prodotti e quant'altro, tutelati da marchio ARGE, da altri enti non autorizzati rappresenta una grave violazione legale ai sensi del Decreto Legislativo N. 30 del 10 febbraio 2005, che sarà perseguita in tutte le sedi opportune.

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina contenuta nel Codice del Terzo Settore e nel Libro I° del Codice Civile.



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Brescia
Ufficio Territoriale di Montichiari
Via Brescia 130/B
25018 MONTICHIARI (BS)

REGISTRATO A MONTICHIARI II 8 GIU. 2018 N° 1217 Serie 3
Importo € 200,00 DUECENTO/00
Per Imposta Registro € 200,00 Per Tributi Speciali €

Firma su delega del Direttore Provinciale
Generoso Biondi
Il Funzionario
Giorgio Sinini

Ch. M. col. F. Biondi
Pisani: Paolo - Luciano - Franco - Carlo
Prof. Luca Biondi
Francesco Biondi